

COMUNICATO STAMPA 26 novembre 2022

LA FISM AL GOVERNO: “SUBITO INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LEGGE DI STABILITÀ”

Per la Federazione in assenza di aiuti il rischio di chiusura per molte scuole dell’infanzia resta reale

“Un intervento urgente e strutturale, da inserire nella Legge di Stabilità avendo già un capitolo di spesa specifico per le scuole dell’Infanzia paritarie, al fine di evitare la chiusura di moltissime di esse già a partire dal prossimo anno scolastico”. Lo chiede la Federazione Italiana Scuole Materne – FISM – attraverso il suo presidente Giampiero Redaelli che, insieme ai presidenti della CDO - Opere Educative FOE Massimiliano Tonarini e della FIDAE - Federazione Istituti di Attività Educative Virginia Kaladich, ha incontrato collaboratori della presidenza del Consiglio dei Ministri per precisazioni sulle richieste già inoltrate al Premier Giorgia Meloni, al Ministro dell’Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e a quello dell’Istruzione, Giuseppe Valditara.

Nella stessa occasione FISM ha evidenziato la sua peculiare funzione pubblica e strategica rappresentata da circa 9000 realtà educative presenti in oltre la metà dei comuni italiani, frequentate da circa 500mila bambini – realtà di servizio che costituiscono presidio diffuso di cittadinanza attiva e di interazione socioculturale – ribadendo le richieste inoltrate nei giorni scorsi insieme al Tavolo di Agorà. In particolare, viene richiesta “la stabilizzazione dell’incremento dei fondi per il sostegno a studenti disabili: 70 mln precedentemente stanziati per triennio 2021-2023. Inoltre “l’incremento del fondo destinato alla scuola dell’infanzia paritaria di 200 milioni” (stabilizzazione dei 20 stanziati con legge di bilancio 2022 e aggiunta di 180 milioni).